

ASSOCIAZIONE SALVIAMO L'ORSO

Codice fiscale 91117950682
VIA PARCO DEGLI ULIVI 9 - 65015 MONTESILVANO PE

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31/12/2019

Cari soci,

come sempre inizierò la relazione sullo stato e le attività dell'associazione nel 2019 dalla comunicazione.

- La pagina FB di Salviamo l'Orso ha raggiunto a Dicembre 2019 i 18000 fans e continua a crescere. Come spesso ho sottolineato, Facebook pur con tutti i suoi limiti rimane un mezzo di comunicazione importante per una piccola associazione come la nostra che fatica a trovare spazio sui media nazionali. Abbiamo anche un account Instagram con circa 1000 followers.
- Ringrazio Mario e Angela Tavone per il lavoro di costante aggiornamento dei contenuti del nostro sito, www.salviamolorso.it. Il sito è stato enormemente arricchito di contenuti, dagli aggiornamenti relativi alle nostre attività di campo a quelli scientifico educativi e ha registrato un notevole incremento del numero di visitatori.
- Abbiamo pubblicato un solo numero della nostra Newsletter "Terre dell'Orso" lo scorso dicembre, ma da quest'anno intendiamo farla uscire almeno semestralmente il primo dei due previsti per il 2020 è in uscita in questi giorni.
- Il nostro Vice Presidente Gaetano de Persiis ha curato e prodotto gratuitamente il volume "Nel regno dei cervi" che l'associazione ha poi dato alle stampe e

venduto per raccogliere fondi da dedicare alle proprie attività, e di questo lo ringraziamo molto.

- Il sito **“Comitato per la protezione dei Monti Ernici”** è ancora online ma dobbiamo decidere cosa farne. Il sito nato per promuovere l’istituzione di un’area protetta sugli Ernici ha bisogno di qualcuno dedicato che ne curi i contenuti e lo aggiorni (fino ad oggi curato dai nostri soci laziali), altrimenti sarebbe meglio chiuderlo. Questa è solo la mia opinione ma propongo che se ne parli oggi in assemblea.

Nel 2019 numerosi sono stati gli interventi e i comunicati apparsi sulla stampa in linea con le battaglie che l’associazione combatte ormai dal Settembre 2012 a difesa dell’integrità ambientale delle montagne appenniniche, habitat primario del nostro orso, dalla tutela della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) all’opposizione allo sviluppo di alcuni bacini sciistici abruzzesi, quali il progetto di estendere ulteriormente il comprensorio sciabile di Ovindoli (AQ) costruendo nuovi impianti di risalita e nuove piste sul versante ancora “vergine” di Monte Magnola (Valle delle Lenzuola). Purtroppo a Gennaio 2019 la Commissione di Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo ha concesso tutte le autorizzazioni necessarie nonostante il progetto si estenda in una ZSC (ex SIC) e all’interno del Parco Regionale Sirente Velino. Crediamo che questa sia una battaglia che vale la pena di combattere sino in fondo, per cui con altre associazioni ricorriamo al TAR contro l’autorizzazione concessa dalla Regione. Nel 2019 ci siamo opposti anche al rifacimento della seggiovia dell’“Oasi del Cervo” a Gamberale insieme ad altre associazioni, nel Parco Nazionale della Majella, colpevole quest’ultimo di aver concesso il nullaosta ad un’impresa che è un autentico spreco di denaro pubblico in un’area del PNM recentemente rinaturalizzatasi e dove spesso è segnalato l’orso. Purtroppo il nostro ricorso al TAR che chiedeva la sospensiva è stato rigettato e la seggiovia è stata ultimata. Come volevasi dimostrare, lo scorso inverno non è mai stata in esercizio, vista la mancanza di neve a 1400 mt.

LE ATTIVITÀ DI SALVIAMO L'ORSO SVOLTE NEL 2019

Prevenzione e rimborso dei danni da orso

L'associazione è stata impegnata sin dal mese di febbraio 2019 nella distribuzione in comodato d'uso, montaggio e manutenzione di un totale di 62 recinti elettrificati, 11 cancelli in metallo a prova d'orso e 3 pollai a prova d'orso, lavorando intensamente in area fuori PNALM, in particolare nei comuni di Ortucchio, Gioia dei Marsi (frazione di Casali d'Aschi), Trasacco e Luco dei Marsi. La lista dei Comuni di 3 regioni (Abruzzo, Lazio e Molise) in cui abbiamo installato i nostri recinti comprende anche: Pettorano sul Gizio, Sulmona, San Pietro Avellana, Castel del Giudice, Vastogirardi, Carovilli, Pizzone, Pescosolido, Campoli Appennino. Alcuni recinti (compresi nel computo di cui sopra) sono stati montati in Valle Roveto, all'interno e all'esterno della ZPE del PNALM, dove abbiamo anche rimborsato i danni provocati dall'orso ad alcune stalle e apiari per un'ammontare di circa 5.500,00 Euro.

A Pettorano sul Gizio, in collaborazione con la Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio e nell'ambito del programma Bear Smart Community, si è provveduto alla manutenzione e al controllo delle opere di prevenzione installate negli anni precedenti.

Riqualificazione ambientale

Il notevole aiuto di oltre 30 volontari italiani e stranieri, che si sono alternati durante tutto l'anno, è stato fondamentale per la realizzazione delle azioni di prevenzione, così come per quelle di miglioramento e riqualificazione dell'habitat dell'orso. In particolare, sono state organizzate diverse giornate di potatura per un totale di circa 700 alberi da frutto (georeferenziati), situati in montagna nei territori di Pettorano sul Gizio e Ortona dei Marsi, al fine di accrescerne la produttività e dunque le risorse trofiche per l'orso e altra fauna selvatica, lontano dai paesi. Il contributo dei volontari è stato indispensabile anche per il supporto a un'azione di ripristino ambientale coordinata dall'associazione

partner **Rewilding Apennines**, vale a dire la rimozione del filo spinato abbandonato in montagna quale detrattore della qualità degli ecosistemi e minaccia al libero spostamento di animali e persone. Anche grazie all'aiuto degli amici di **Wildlife Adventures**, oltre 30 chilometri di filo spinato sono stati rimossi dalle montagne di Villalago, Cocullo, Bisegna, Gioia dei Marsi e poi conferiti nei centri di raccolta specializzata.

Al fine di ridurre le minacce antropiche per la specie e di dare seguito alla nostra campagna di prevenzione "**Vogliamo che l'acqua sia solo fonte di vita**", è stato possibile mettere in sicurezza 8 pozzi di raccolta delle acque nel territorio montano di Scanno e Villalago. Spesa totale: 3.500,00 Euro.

SLO è anche intervenuto con il proprio veterinario, Dott. Luca Tomei, nel Comune di Magliano dei Marsi, nella frazione di Rosciolo dei Marsi, nella Valle Roveto, e, in collaborazione con le locali Riserve Naturali Regionali Monte Genzana Alto Gizio e Gole del Sagittario, rispettivamente a Pettorano sul Gizio e ad Anversa degli Abruzzi, dove ha vaccinato in totale 158 cani da guardiania, applicato il microchip a 40 di loro ed effettuato il trattamento antiparassitario a 25. Si tratta di un'azione fondamentale che ripetiamo ormai ogni anno affinché i cani domestici non fungano da vettori di gravi patologie infettive per l'orso e per altri animali selvatici.

Interventi in materia di sicurezza stradale

I nostri volontari, in collaborazione con la **Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio** e la COGESA spa (Azienda di raccolta rifiuti locale), hanno più volte liberato dai rifiuti le piazzole di sosta della SS 17 da Pettorano a Rocca Pia che potenzialmente possono attrarre l'orso sulla carreggiata stradale (come purtroppo è avvenuto nel caso della femmina travolta e uccisa la vigilia di Natale sulla stessa strada statale tra Roccaraso e Castel di Sangro). Abbiamo poi installato 70 catadiottri acustici di nuova generazione e 300 ottici, coprendo circa 20 km di SS 17 tra Pettorano sul Gizio e Rocca Pia per mitigare il rischio di attraversamento della fauna selvatica al passaggio dei

veicoli. 30 catadiottri ottici sono stati installati sulla SP 53 tra Pettorano sul Gizio e Introdacqua, mentre altri 50 catadiottri ottici sono stati utilizzati nei tratti ancora scoperti della SS 83, Marsicana tra Gioia dei Marsi e Opi, oggetto di un nostro progetto dal 2013, ove si è anche provveduto all'ordinaria manutenzione dei cartelli e dei catadiottri installati negli anni precedenti.

Azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione

Nel corso del 2019 si sono svolti diversi incontri pubblici: a Pettorano sul Gizio, nell'ambito del progetto Bear Smart Community, con l'obiettivo di far conoscere meglio la specie attraverso l'esperienza di una ricercatrice; in Alto Molise, dove abbiamo messo le basi per una nuova Bear Smart Community, a Vastogirardi e Carovilli, per diffondere tra i cittadini le buone pratiche di convivenza in un territorio di più recente espansione dell'orso; a Pescasseroli, in collaborazione con il **PNALM** per incontrare in piazza soprattutto visitatori e turisti con l'intento di parlare di orso e accrescere la loro consapevolezza verso la sua tutela; a Pescara, a fine anno, con il convegno "**Orsi senza confini**" per coinvolgere istituzioni ed enti deputati alla conservazione della specie e parlare soprattutto ai cittadini più lontani dalle "terre dell'orso" di quanto la vera sfida per il futuro della specie debba giocarsi oltre la core area, i parchi e le riserve. Nell'ambito della comunicazione, un ruolo fondamentale è stato rivestito anche dal **Museo dell'Orso di Pizzone**, che l'associazione gestisce dal 2018, in coordinamento con il Comune. Infatti, da aprile a novembre si sono tenute aperture ordinarie - tutte le domeniche - e straordinarie per ospitare eventi, anche in collaborazione con il PNALM, e visite programmate, interagendo complessivamente con oltre 400 persone.

Infine, per semplificare la lettura del nostro bilancio:

ENTRATE

Il totale delle entrate, in crescita dall'anno precedente, stabilisce un nuovo record e ammonta a circa **157.000,00 Euro**, ed è così ripartito:

- Donazioni individuali e quote sociali → 11.144,86 Euro
- 5x1000 relativo all'anno 2017 → 4.604,97 Euro
- Contributo Enti pubblici → 2.000,00 Euro
- Contributo "Wildlife Adventures" → 678,85 Euro
- Contributo AISPA (Anglo-Italian Society for the Protection of Animals) → 11.337,00 Euro
- Contributo IBA (International Association for Bear Research and Management) → 9.064,16 Euro
- Contributo EOCA → (European Outdoor Conservation Association) → 6.000,00 Euro
- Contributo TIDES (Patagonia) → 6.384,69 Euro
- Contributo TENT (The European Nature Trust) → 45.000,00 Euro
- Contributo Rewilding Europe → 60.756,58 Euro

USCITE

Il totale delle uscite ammonta a circa **115.000,00 Euro**:

- Per servizi e materiali necessari all'esecuzione dei nostri progetti abbiamo speso circa 53.000,00 Euro (recinti, porte blindate, vaccini, rimborso danni orso, catadiottri, gadget promozionali).
- Per le prestazioni di soggetti vari indispensabili all'accompagnamento dei volontari Erasmus e per le consulenze dedicate all'esecuzione dei progetti dell'associazione (veterinari, ingegneri, geometri, accompagnatori, operai) sono stati spesi circa 58.000,00 Euro. Questa cifra, alquanto più alta di quella

dell'esercizio precedente (circa 27.000,00 Euro), è dovuta al fatto che **Rewilding Europe**, in attesa di costituire Rewilding Apennines, ci ha chiesto di pagare gli stipendi del suo personale non avendo ancora pronta un'organizzazione locale in grado di farlo. In pratica, Rewilding Europe ha versato a SLO per la sua attività istituzionale solo il 50% del totale versato (30.000,00 Euro), mentre gli altri 30.000,00 sono serviti a pagare gli stipendi del personale di Rewilding Apennines. Dal 1° gennaio del 2020 **Rewilding Apennines** è in grado di pagare autonomamente il proprio personale, quindi i costi relativi nel prossimo esercizio torneranno ad essere nella norma. Questo mette anche in luce che **TENT**, il nostro nuovo sponsor, lo scorso anno è diventato il nostro primo donatore.

- Per i servizi della nostra commercialista e del revisore dei conti, abbiamo speso circa 855,00 Euro.
- Per le assicurazioni che coprono i volontari stranieri, quelli italiani, i soci SLO che li accompagnano e per quella che ci copre da possibili controversie legali connesse alla nostra attività pubblica abbiamo speso 3.481,65 Euro.
- I costi dei conti correnti bancario e postale e dei servizi di pagamento online legati a carte di credito sono stati di 836,40 Euro.

Comunicazioni finali

Il numero dei soci cosiddetti "attivi" a fine 2019 si attesta a circa 250, ma in questi primi 6 mesi del 2020 il trend delle adesioni a SLO è aumentato e ci fa sperare di tornare a superare le 300 tessere a fine anno. La mailing list dell'associazione, che comprende tutti coloro i quali hanno pagato almeno una volta la quota d'iscrizione comunicandoci i loro dati, consta di circa 700 nominativi.

Finalmente, a seguito della nostra richiesta e dopo aver adeguato lo Statuto dell'associazione alla nuova normativa per il Terzo settore, siamo stati riconosciuti come associazione a carattere nazionale dal Ministero dell'Ambiente, un bel traguardo che abbiamo atteso a lungo, che dà visibilità alla nostra attività e ci fornisce un'arma in più in caso di ricorsi legali. Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il 2020 si presenta come un anno difficile, poiché dovremo fare a meno del contributo che Rewilding Europe ci ha fornito negli anni scorsi (2018 e 2019). Ci consola il fatto che parte di quei contributi andranno ai nostri amici di Rewilding Apennines con i quali collaboriamo strettamente, per cui non andranno persi per il nostro orso. D'altra parte la mancanza dei fondi di RE ci costringerà ad una maggiore oculatezza nella gestione delle risorse a nostra disposizione che, fortunatamente, grazie all'avanzo del precedente esercizio, restano sufficienti a garantire l'ordinaria attività dell'associazione e qualche intervento eccezionale, se se ne dovesse presentare la necessità. Per esempio, rimanderemo a tempi migliori l'acquisto di un veicolo 4x4 che originariamente era stato programmato per quest'anno.

Infine, vi rammento che in assemblea andranno confermati o rinnovati gli organi dirigenti. Per quanto mi riguarda credo che i soci in consiglio direttivo abbiano fatto un ottimo lavoro e meritino la riconferma, ma ovviamente rimetto all'assemblea la decisione finale. Chiudo qui la mia relazione augurando a tutti noi un anno di proficuo lavoro a favore dell'orso e della natura del nostro Appennino.

Cari saluti!

Il Presidente
Stefano Orlandini